

LibeRaL

VOCI INDIPENDENTI DEL PENSIERO LIBERALE RADICALE LUGANO

Anno 1 + Nr 1 - 01/08/2019 - Redazione Lugano - Segreteria: M.Botti - info@plr-lugano.ch



LASA!

Ispirandosi ai samizdad, **LibeRaL** vuole essere una voce indipendente alla riscoperta del pensiero liberale radicale nel mondo contemporaneo ed in particolare un laboratorio dove, con il linguaggio e le modalità del web proiettato in formato pdf, si vuole interagire con il lettore portandolo a diventare a sua volta attore e coautore.

Al contempo **LibeRaL** si propone come rassegna stampa mensile delle attività PLR di Lugano.



LA NOSTRA VISIONE:

IL PROGRESSO UMANO NEL MONDO LIBERO

LA NOSTRA SFIDA:

COMBATTERE LE NUOVE EMERGENTI MINACCE ALLA LIBERTÀ

LA NOSTRA RISPOSTA:

GARANTIRE OPPORTUNITÀ PER CIASCUNO, PROGRESSO PER TUTTI



Come?

- Promuovendo diritti uguali per tutti e difendere i diritti umani in tutto il mondo
- Rafforzando le istituzioni democratiche, lo stato di diritto e la società civile
- Difendendo la libertà di informazione, di espressione, i media ed il diritto alla privacy
- Promuovendo, estendendo ed incentivando l'istruzione
- Offrendo un migliore accesso all'assistenza sanitaria per malattie e disabilità
- Assicurando la sostenibilità della crescita globale
- Promuovendo i progressi tecnologici e combattendone gli abusi
- Sostenendo il commercio e gli investimenti
- Sostenendo la migrazione controllata
- Rafforzando la pace e la cooperazione internazionale

E a noi piacerebbe aggiungere:

- Promuovendo la Cultura come motore economico e sociale
- Difendendo la Dignità di ogni individuo di qualsiasi età, provenienza ed estrazione
- Operando attivamente per una corretta politica ecologica

Elezioni Federali 2019

Un Centro forte per la governabilità

Di seguito, alcune mie riflessioni proposte della Direttiva sezionale di Lugano del 27.09.19

Libera circolazione, accordo quadro, AVS, fiscalità, clima, parità di genere, sono solo alcuni temi che la prossima legislatura dovrà affrontare. Temi fondamentali per il futuro del nostro Paese. E questo in un momento internazionale politico ed economico complesso, se non esplosivo, dove la Svizzera è sempre più sollecitata a scelte che potrebbero risultare cruciali.

In questo contesto le prossime votazioni federali ricopriranno anche una grande importanza in merito alle relazioni fra Berna ed il nostro Cantone. Per un "Ticino più svizzero" significa, a mio avviso, anche conquistarsi una Svizzera più vicina al Ticino, alle sue specificità, alle sue problematiche prettamente legate alla realtà di Cantone di frontiera. Ciò si conquista non con una politica gridata, radicalizzata, di mera chiusura, bloccata a quello che eravamo e poco preoccupata a costruire quello che saremo, bensì con una politica credibile, costruttiva, di concertazione e collaborazione soprattutto fra quelle forze che hanno fatto del nostro Paese il Paese che conosciamo e che molti ci invidiano. Paese dove un seggio è un seggio e non una "cadrega", dove la forza dell'istituzione è sempre stata, in prima istanza, il suo riconoscimento come tale da parte della cittadinanza. Oggi, nel nostro Cantone, per la prima volta, si presenta uno scenario elettorale nuovo e tutto da scoprire: a destra, Lega e UDC unite, a sinistra, Socialisti, Verdi e Comunisti alleati. Non entrerà nel giudizio di tali alleanze, poco importa della loro bontà, credibilità o meno. Importa invece la cruda realtà che esse esistono e che a esse bisognerà far fronte.

Come?

o Ecco la grande domanda alla quale il nostro Partito è chiamato a rispondere, con coraggio e visione nel futuro.

o A tal merito, nascono spontanee alcune altre domande, riguardanti un'eventuale collaborazione tecnico/strategica con il PPD e verdi Liberali, nella speranza che le stesse possano trovare risposte, scerve da meri personalismi o strumentalizzazioni, bensì pragmatiche, trasparenti ed oneste

In occasione dell'ultimo Comitato Cantonale, temutosi a Melide il 1° di agosto, il 70% dei delegati ha accettato la collaborazione tecnica/strategica con le forze del Centro in occasione delle prossime elezioni Federali.

Congiunzione:

- Segno di debolezza?
- Mero opportunismo politico?
- Rinneamento del nostro pensiero?
- Sconfessione della nostra storia?
- Tradimento dei nostri valori?

Oppure:

- Segno dei tempi?
- Responsabilità politica?
- Pragmatismo?
- Consapevolezza?
- Trasparenza / chiarezza?
- Coraggio?
- Evoluzione?
- Opportunità di Storicizzazione?

Personalmente Ritengo che la forza dell'idea liberale sia da sempre la capacità di lettura pragmatica della realtà presente coniugata alla visione progressista di futuro nell'interesse di una società libera, democratica, solidale e possibilmente florida.

Il nuovo scenario che si è creato in Ticino ha, de facto, modificato la realtà del panorama politico sulla quale doversi chinare e, di conseguenza, riflettere. Sicuramente un cambio di paradigma che necessita la valutazione di un nuovo approccio perlomeno mentale. Al fine di potere influire nelle scelte politiche in una società democratica, si necessita di rappresentanza in quegli organi dove le decisioni vengono prese e affinché tale influenza abbia un certo peso la forza rappresentativa, cioè i seggi (non poltrone, almeno per noi) sono di fondamentale importanza. Affermazione banale, scontata? Sicuramente sì, apparentemente non a tutti, o forse non tutti ritengono il futuro più importante della memoria di un recondito passato

(non solo ideologico e nel quale mi rispecchio, bensì anche di realtà politica mutata).

Ed è forse per questo che l'attuale dibattito in merito ad una congiunzione delle forze centriste non mi scandalizza. Anzi.

Ritengo, in questo nuovo scenario, la deframmentazione delle forze democratiche centriste un azzardo pericoloso al fine di opporsi alla radicalizzazione (quella sì, rappresentata da fusioni di comodo e di potere) di forze che di liberale e democratico ben poco hanno.

Ora, chi sostiene che una congiunzione tecnica delle liste PLR /PPD/Verdi Liberali sia un patto contro natura, dimentica che a volte e soprattutto nei momenti più bui della storia, tali alleanze (quelle ritenute contro natura) furono l'unica vera possibilità democratica di opporsi a tirannie e dittature (basti pensare alla 2a guerra mondiale, ai movimenti partigiani, o ai giovani che oggi scendono nelle piazze di Hong Kong). Fondamentale a mio avviso, qualora vi sia una decisione in tal senso, è che la stessa sia dibattuta democraticamente e liberamente con le basi e che vi sia il coraggio politico nel sostenere apertamente lo scopo ultimo di tale congiunzione: il mantenimento, se non la progressione, del peso politico delle forze liberali e democratiche che hanno costruito il nostro Paese. Fermo restando che si parli di congiunzione tecnica, a livello Federale, sulla base di pochi obiettivi chiari e condivisi, laici e democratici e che sia ribadito e garantito il pieno rispetto delle proprie identità partitiche, filosofiche e politiche. Obbligandoci, inoltre, a riscoprire quelle peculiarità di principi del pensiero liberale radicale in merito a laicità, famiglia (coppie di fatto e adozioni), educazione pubblica, rapporto individuale con il fine vita, ricerca, solo per citarne alcuni.

Guido Tognola

LRL

La tua opinione per noi conta.
Per questo motivo ti poniamo la seguente domanda:

"Il CEO di Swiss ipotizza, nella sua ultima intervista, un eventuale abbandono del volo Lugano-Zurigo. Per voi cosa comporta questa eventualità? Ritenete gli investimenti proposti dal Municipio una via percorribile? Cosa proporreste?"

Ecco le Vostre risposte!

Comodamente in treno

Con la nuova tratta in treno, Zurigo si raggiunge molto comodamente e più rapidamente che in aereo, da Lugano l'aereo sarebbe molto comodo per tratte come Ginevra dove in treno diventa lunghissimo e mal fattibile andata e ritorno in un giorno

L'aeroporto ticinese più adatto avrebbe dovuto essere Locarno Magadino ,quindi puntare su questo ultimo. Agno non ha più senso!

Avendo Malpensa così vicina, credo che con un potenziamento via ferrovia, purtroppo, chiudere Agno sarebbe segno di saggezza. Non è più economicamente interessante volare via Agno. La Ferrovia ha fatto passi da gigante, l'aviazione no, quindi aeroporto da utilizzare con altre finalità ma non più per il trasporto pubblico!

Mi sembra chiaro: i tempi gloriosi dell'aeroporto di Agno sono definitivamente tramontati. Non vale la pena investire in progetti e in piani di rilancio. Il Ticino dovrebbe avere un solo aeroporto (da valutare dove) per garantire i voli privati e tutti gli sport aviatori per gli appassionati.

Da tenere, ma si deve ripensare come un aeroporto a valenza turistica (con tariffe super agevolate) e non per voli business, lottare (peccato non averlo fatto all'epoca di Crossair...) per il prolungamento della pista e tentare di non solo mantenere Zurigo, ma anche di raggiungere altre destinazioni come Londra, Barcellona, Roma, Berlino.

Amo l'aviazione! Va ammesso che il Ticino in questo ambito ha perso delle opportunità in passato e oggi si ritrova con strutture inadeguate in un mondo profondamente mutato! L'aspetto ecologico, l'isolamento dell'aeroporto dalla ferrovia che per altro si pone in "concorrenza". Gli aspetti economici...

Lugano Airport; certamente ma ponderando e non ad ogni costo!

La situazione morfologica dell'area, la concorrenza della ferrovia per la tratta Agno-Zurigo, la vicinanza di Malpensa sconsigliano ulteriori investimenti nell'aeroporto di Agno da parte della Città di Lugano e del Cantone

Abbandonare. Utile era il collegamento su Ginevra. Zurigo, sia per lavoro che per turismo (aeroporto internazionale) raggiungibile molto meglio col treno / Alptransit

Quello che mi sorprende sono i proclami politici di progetti, investimenti, richieste di fattibilità ad Agenzie private (non certamente gratuite), che poi dopo una dichiarazione, si frantumano... e io mi sento preso in giro. Questo mi fa pensare che la politica locale è ancora superficiale o non adatta a questi compiti. Forse è il caso che qualcuno pensi a dei progetti per tramutare l'aeroporto in qualcos'altro per la comunità. La Swiss ha lanciato un grande monito, forse è già troppo tardi.

Non so se esistono soluzioni tecniche, ma si dovrebbe rendere l'aeroporto meno dipendente dalla meteo, per garantire affidabilità

Concedere investimenti solo ai privati per l'utilizzo esclusivamente privato. Ci sono aeroporti ben più grandi e attrezzati vicino a noi, raggiungibili comodamente con pochi soldi: una concorrenza che non giustifica più l'investimento di denaro pubblico ad Agno. Come cambiano i tempi, la società, i mezzi di comunicazione, così cambiano anche i trasporti aerei. Al limite si potrebbe pensare a una collaborazione come scuola per piloti, se proprio si vuole usare denaro pubblico.

Bisognerebbe spingere le FFS a mantenere le promesse di una vera alta velocità nei tunnel di base. In questo modo si avrebbe un collegamento ferroviario Lugano Zurigo in soli 90 minuti. A quel punto l'aereo non avrebbe più molto senso. Di contro il collegamento aereo con Ginevra dovrebbe essere maggiormente sostenuto.

Più dell'abbandono del volo per Zurigo da parte Di Swiss mi preoccupano le sorti dell'aeroporto. Oggi c'è, domani, con la partenza di Swiss se ne andrebbe anche Skyguide, e si potrebbe volare solo in VFR, con minime molto alte, di conseguenza, anche i privati e i voli taxi avrebbero difficoltà a rimanere. In futuro potrebbero esserci aerei più preformanti, che con più passeggeri potrebbero usufruire della scorsa lunghezza della pista. Un piccolo aeroporto è molto comodo, veloce e più usufruibile per gente anziana

Siamo il paese degli eccessi! Un solo aeroporto per il nostro cantone sarebbe sufficiente e in quello investire il massimo per ottenere il meglio Perché non considerare l'aeroporto di Magadino come aeroporto cantonale?

Capisco i costi di mantenimento, la voglia eco-sostenibile di abbandonare il volo e delegare tutto alla ferrovia. Tra poco avremo le Olimpiadi a Milano, e anche se forse non porteranno indotto a noi, con lo smantellamento di Agno si dirà... se avessimo ancora l'aeroporto...non è la prima volta che si piange sul latte versato

Lugano-Agno da chiudere. Malpensa piu' vicina e con il treno futuro Zurigo.

Non da smantellare! Il CdA e il Direttore dovrebbero comunicare le trattative e le decisioni in corso ogni mese. Bisogna informare il pubblico x mettere a tacere i disfattisti che non vedono oltre il loro naso! Con Sutter e Crossair era ok, poi grazie a Swissair è fallita!

Chiudere e realizzare un centro sportivo. L'aeroporto cantonale a Magadino che è al centro del cantone.

A mio avviso bisognerebbe puntare su voli per Marseille, Parigi, Ibiza e Sion, Zermatt anche coinvolgendo compagnie come Air Zermatt Air Glacier e altre compagnie francesi. Se no si rischia di fare come con l'aeroporto Gino Lisa di Foggia che nel 2011.

Zurigo a mio avviso non interessa più di tanto. Zermatt forse si perché è per turisti stranieri uno spostamento di giornata in elicottero che agli asiatici potrebbe piacere. Ai marsigliesi non so ma ticinesi che vanno a Marseille si o italiani da luglio a ottobre i voli per Malpensa da Marseille calano o non ci sono. Ibiza beh farsi una serata e rientrare in poche ore da Ibiza a buon prezzo. Sarebbe interessante capire anche cosa i ticinesi chi vive al confine in Italia e in moesano cosa e quali mete potrebbero interessare al cittadino.

Logico che per Zurigo ce il bus il treno e lauto. Cosa ci vado a fare in aereo? Voli per Bergamo compresa la coincidenza con la destinazione finale. Dare un suggerimento è sempre utile criticare è facile. Dare un'idea significa metterci la faccia e dire io la vedo così. Ma chissà che poi qualcuno del CdA la legge potrebbe dire questo è matto ma anche dire. To' non ci avevo pensato. Spesso si da tutto per scontato ma a volte un comune cittadino che non è nessuno può lasciare idee. Perché con le critiche non si va lontani.

La parte turistica da abbandonare definitivamente e puntare maggiormente al collegamento via ferrovia per Zurigo. Da valutare per la parte dei privati (General Aviation e scuola di aviazione) che ha un grande potenziale.

Personalmente trovo inutile impuntarsi su un progetto che non ha futuro (ed è in contraddizione con Alptransit). Oltretutto la perdita che genera ogni anno, a carico dei contribuenti...

Sono anni che l'aeroporto sopravvive a suon di milioni del contribuente luganese. L'avventura Sozzi l'ultimo fallimento che ci hanno propinato. Ora arrivano con un mirabolante (e milionario) progetto universitario di San Gallo che prevederebbe utili fra 20 anni... mentre i passeggeri Lugano-Zurigo sono calati di un ulteriore 50% E Swiss che manda inequivocabili segnali di abbandono della tratta. Serve un disegno?

Anche per me puntare solo su Zurigo è inutile, scuola di aviazione, turismo, la concorrenza del treno ecologicamente ben vista e comunque più pratica

Io penso che bisognerebbe vedere che etnia vive in Ticino e magari vedere dei voli x quelle nazioni... x me nn aveva senso Vienna, ma magari aveva più senso il Portogallo o i paesi balcanici ecc...

Chiudere Agno

Da smantellare

chiudere e piantare canapa light...

L'aeroporto di Agno va chiuso in quanto per diverse ragioni concomitanti non ha più ragione di esistere: 1) la piazza finanziaria è ormai andata a farsi benedire e con l'introduzione dell'intelligenza artificiale la situazione non potrà che peggiorare

2) MALPENSA che è un aeroporto che permette anche voli intercontinentali no-stop è al massimo a un'ora di distanza. Ricordiamoci che praticamente in qualunque parte del mondo la distanza da un centro all'aeroporto non è mai inferiore a un'ora.

3) ci sono anche gli aeroporti di Linate e Orio al Serio (con MALPENSA molto utilizzati dai Ticinesi)

4) Malpensa è collegata col treno

5) KOLTEN è agevolmente raggiungibile in treno è abbastanza rapidamente grazie alla galleria del Ceneri e Alptransit. Piuttosto cercherei di investire in infrastrutture e mezzi che migliorino i collegamenti con questi aeroporti. Una volta dismesso Agno si dovrebbe però pensare al futuro di questo bellissimo ed enorme sedime:

1) un parco/campus ipertecnologico di ricerca e sviluppo collegato a ETH Zurigo, Politecnico di Milano, Politecnici di Torino ecc. ?

2) Una enorme e unico in Europa centro sportivo per tutti gli sport che comprende anche il Golf di Agno ?

Una cosa, per me è certa; con l'apertura del ceneri risulta più comodo prendere il treno.

Se calcoliamo i tempi necessari per prendere l'aero solo da Lugano ad arrivare ad Agno all'aeroporto e i tempi per l'imbarco faccio molto più veloce andare in stazione e prendere il treno. Se devo andare all'aeroporto devo calcolare i costi del posteggio; prendere il treno Lugano-Pontetresa non è comodo in quanto con il bagaglio dalla fermata all'aeroporto non è a pochi passi. Sinceramente no so se costa meno il volo o il treno.

Parola chiave: **LIBERTÀ**



Nessuno è più schiavo di colui che si ritiene libero senza esserlo.

GOETHE

Nel mondo attuale per libertà s'intende la licenza, mentre la vera libertà consiste in un calmo dominio di sé stessi. La licenza conduce soltanto alla schiavitù.

F. M. DOSTOEVSKIJ

Il segreto della felicità è la libertà, il segreto della libertà è il coraggio.

CARRIE JONES

Solo chi ha superato le sue paure sarà veramente libero.

ARISTOTELE

La libertà è come l'aria: ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare.

PIERO CALAMANDREI

La mia libertà finisce dove comincia la vostra.

MARTIN LUTHER KING

Se la libertà significa qualcosa, allora significa il diritto di dire alla gente cose che non vogliono sentire.

GEORGE ORWELL

La libertà non consiste tanto nel fare la propria volontà quanto nel non essere sottomessi a quella altrui.

JEAN-JACQUES ROUSSEAU

Essere liberi non significa solo sbarazzarsi delle proprie catene, ma vivere in un modo che rispetta e valorizza la libertà degli altri.

NELSON MANDELA

“La lotta alla mafia dev'essere innanzitutto un movimento culturale che abitui tutti a sentire la bellezza del fresco profumo della libertà che si oppone al puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità e quindi della complicità.”

PAOLO BORSELLINO

“Un uomo è libero nel momento in cui desidera esserlo.”

VOLTAIRE

“Bisogna fare tutto il bene possibile, amare la libertà sopra ogni cosa e non tradire mai la verità.”

BEETHOVEN

“L'uomo crede di volere la libertà. In realtà ne ha una grande paura. Perché? Perché la libertà lo obbliga a prendere delle decisioni, e le decisioni comportano rischi.”

ERICH FROMM

“Possiamo essere liberi solo se tutti lo sono.”

HEGEL

“La libertà consiste nell'essere padrone della propria vita e nel fare poco conto delle ricchezze.”

PLATONE

“Questa è la più grande saggezza che possiedo: la libertà e la vita sono meritate soltanto da coloro che le conquistano di nuovo ogni giorno.”

GOETHE

“È dall'ironia che comincia la libertà.”

VITOR HUGO

“La Libertà scissa dalla Giustizia è una mezza libertà, che difendere la propria libertà e basta è un'offesa alla Giustizia.”

ORIANA FALLACI

“Un popolo istruito sarà sempre forte e libero.”

JOSÉ MARTÍ

“L'educazione è un percorso che permette alla persona di realizzarsi. Quindi in questo caso «educare» vuol dire «accompagnare la capacità di esercitare la libertà».”

GHERARDO COLOMBO

“La memoria è un ponte verso la libertà.”

FILIPPO ALOSI

“La vita senza libertà, è come un corpo senza lo spirito.”

KHALIL GIBRAN

“È un'empietà togliere agli uomini la libertà in materia di religione, impedire che facciano la scelta di una divinità; nessun uomo, nessun Dio vorrebbe saperne di un servizio forzato.”

TERTULLIANO